



INVITO "URGENTE e NECESSARIO"

nonostante il perdurare dell'emergenza, "qualcuno" indice riunioni di personale in presenza!

Siamo venuti a conoscenza di un'iniziativa aziendale dai contorni preoccupanti. Nella fattispecie, Titolari di Filiale hanno ricevuto una mail di **invito ("spintaneo", spontaneo o obbligatorio?)** a partecipare ad incontri alla presenza di figure apicali della Direzione Generale Business e Crediti che si terranno in varie località ed in differenti orari, con previsione di fine lavori e di rientro al domicilio in alcuni casi anche a sera inoltrata. Nella comunicazione viene data loro "cortese" indicazione di bloccare le rispettive agende e si specifica che in caso di loro assenza è richiesta la presenza dei rispettivi vicari.

Per poter meglio comprendere la reale necessità di effettuare queste riunioni "in presenza" e, possibilmente, fugare i tanti dubbi interpretativi, poniamo all'Azienda alcune doverose domande:

- Per quale motivo l'incontro è fissato per alcune zone geografiche fuori dall'orario contrattuale di lavoro?
- Se si tratta di un invito perché viene richiesta comunque la partecipazione del vicario? È quindi un obbligo parteciparvi?
- Perché si dà indicazione di bloccare le agende quando è implicito che oltre l'orario di lavoro non si dovrebbero fissare appuntamenti?
- L'eventuale adesione all'invito, a tutela dei rischi a fronte di inconvenienti connessi allo spostamento, sottende l'inserimento di appositi giustificativi?
- Il recupero delle ore di presenza eventualmente eccedenti lo standard con che modalità e tempistiche verrà gestito dai QD?
- Chi non è QD, ha ovviamente diritto allo straordinario. E se, come facilmente presumibile, la presenza superasse le due ore giornaliere massime consentite dal CCNL, in che modo potrebbe essere correttamente riconosciuto?
- Perché non si sono potute fare le conciliazioni per i colleghi che usciranno in settembre, creando disagi per per la maggior documentazione da produrre e queste riunioni si potrebbero invece fare?

Per la riunione, che è stata programmata al Forum, ci saranno anche problemi di parcheggio come tutti sanno.

Dal confronto sindacale abbiamo appreso che all'ODG si tratteranno temi pressoché già noti: temi che **non giustificano assolutamente la natura "urgente e necessaria nell'impossibilità di collegamento a distanza" di tale convocazione in presenza**. Dato quindi il perdurare dell'emergenza sanitaria, dei rischi inerenti gli assembramenti e dei divieti disposti dai vari DPCM che si sono via via susseguiti, **abbiamo fortemente invitato la Banca a non effettuare questi incontri in presenza, utilizzando invece le piattaforme remote già disponibili e ben note ai Titolari. Chiediamo quindi all'Azienda di tornare sui suoi passi e trasformare le riunioni in presenza a incontri in remoto usando "meet"**.



Attendiamo pertanto dall'Azienda risposte chiare alle nostre domande, che non potranno prescindere dal rispetto della libertà personale dei colleghi al di fuori dell'orario lavorativo nonché dal rispetto del CCNL e dei vari accordi sottoscritti.

Ad ogni buon conto ci riserviamo la possibilità di assumere nelle sedi opportune qualsiasi iniziativa a tutela della sicurezza, della salute e dei diritti intangibili delle lavoratrici e dei lavoratori.

Non si possono creare fraintendimenti: disapproviamo fortemente il fatto che, giocando sul filo sottile dell'equivoco comunicativo, si provi a trasformare qualcosa di "spontaneo" in qualcosa di "*spintaneo*".

Modena, 11 settembre 2020

COORDINAMENTI SINDACALI AZIENDALI BPER BANCA

FABI - FIRST/CISL - **FISAC/CGIL** - UILCA - UNISIN